

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264452

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna col Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Amandola

PVCL - Localita' AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia convento

LDCN - Denominazione Convento dei Cappuccini

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia MC

PRVC - Comune Recanati

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione conventuale

PRCD - Denominazione chiesa dei Frati Cappuccini

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito marchigiano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	86
MISL - Larghezza	63
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	olio su tela raffigurante la Madonna col Bambino
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna, Bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela, di fattura ottocentesca, raffigura la Madonna col Bambino. La raffigurazione rammenta lo stile di Giovanni Battista Salvi detto il Sassoferrato (Sassoferrato 1609- 1685), perennemente alla ricerca della perfezione formale, della purezza e della qualità del dettaglio. La tela di Amandola rammenta le opere del Sassoferrato nella purezza dei volti dei due protagonisti del dipinto, nell'attenzione quasi maniacale, nella resa del panneggio,...; del tutto differente è l'uso delle cromie, che nel dipinto di Amandola appaiono addolcite da toni caldi, in netto contrasto con le fredde cromie utilizzate dall'artista marchigiano. Possiamo solo supporre che l'opera sia una rielaborazione dell'artista. Per altro esistono numerose opere che riprendono in modo quasi pedissequo l'artista come: la Madonna col Bambino nella Pinacoteca della Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro della prima metà del XIX secolo, di fattura inferiore; la Madonna col Bambino a Potenza Picena, Palazzo del Comune 1750-1800; la Mater misericordiae dei Musei civici di Palazzo Buonaccorsi, fine settecento- inizi ottocento; la tela di Roberto Mancinella, chiesa di San Giovanni a Macerata (XVII secolo). Purtroppo non abbiamo notizie in merito alla realizzazione dell'opera, sappiamo soltanto che essa proviene dal convento dei Cappuccini di Recanati, ma non sappiamo come essa sia arrivato nel convento di Amandola . La totale assenza di documentazione a riguardo non aiuta nel definire le vicissitudini del piccolo quadro che probabilmente faceva parte della ricca quadreria del convento di San Bernardino in Amandola. Nel secolo XVI i Cappuccini delle Marche</p>

ereditarono molte chiese e conventi di altri ordini con le annesse opere d'arte esistenti; inoltre si arricchirono di nuove opere nel corso dei secoli, grazie a donazioni. Il convento di Amandola possedeva una ricca quadreria che andò in gran parte dispersa prima a causa delle spoliazioni napoleoniche durante le quali la chiesa di San Bernardino fu privata della sua opera più celebre, una tela di Pietro da Cortona (1596-1669), raffigurante la Madonna con Gesù Bambino in braccio, S. Giovanni Battista, S. Felice da Cantalice, S. Caterina e S. Andrea, ora conservata nella pinacoteca di Brera, Milano. Il convento fu depauperato una seconda volta con la soppressione degli ordini religiosi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

(fotografia digitale)

FTAA - Autore

Cacciapaglia Maria Grazia

FTAD - Data

2014/09/00

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 002587I

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2014

CMPN - Nome

Cacciapaglia, Maria Grazia

RSR - Referente scientifico

Bernardini, Claudia

FUR - Funzionario responsabile

Bernardini, Claudia